

zelo pastorale e cura della divina liturgia. Preghiamo. **R.**

Perché i cristiani offrano la loro concreta solidarietà ai bisognosi e condividano i loro beni con i poveri e gli affamati, aiutati in quanto fratelli da amare. Preghiamo. **R.**

Per chi è scoraggiato e disperato, perché trovi nell'Eucaristia il cibo spirituale per rinascere a vita nuova. Preghiamo. **R.**

Perché i fanciulli della nostra comunità che hanno ricevuto la Prima Comunione cerchino in Gesù la forza per crescere e divenire uomini veri, animati da una fede grande. Preghiamo. **R.**

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Concedi benigno alla tua Chiesa, o

Padre, i doni dell'unità e della pace, misticamente significati nelle offerte che ti presentiamo.

Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

ANTIFONA DI COMUNIONE (Gv 6,56)

Dice il Signore: "Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue, rimane in me e io in lui". Alleluia.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

Donaci, Signore, di godere pienamente della tua vita divina nel convito eterno, che ci hai fatto pregustare in questo sacramento del tuo Corpo e del tuo Sangue.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

Parrocchia di San Gerolamo



Via Capodistria, 8 - 34145 Trieste
Tel/Fax 040 817 241
Tel. Parroco 040 989 6128
info@sangerolamo.org
www.sangerolamo.org

SANTISSIMO CORPO E SANGUE DI CRISTO (ANNO A) 14 giugno 2020

Oggi è la Solennità del Santissimo Corpo e Sangue di Cristo che conclude il ciclo liturgico del periodo pasquale. Dio non è rimasto distante dalle creature che avevano scelto di allontanarsi da Lui, ma si è fatto uno di loro nel Figlio per redimerli. L'amore gratuito di Dio è andato ben oltre. Tornando al Padre dopo la sua morte e Resurrezione Gesù ha voluto rimanere per sempre tra di noi con il Suo Corpo e il Suo Sangue. Ogni volta che i nostri sacerdoti invocano lo Spirito Santo consacrando il pane e il vino, Cristo si rende presente e ci dice «Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue rimane in me e io in lui». Nella Solennità del Giovedì Santo avevamo fatto memoria del dono d'amore infinito di Cristo nell'istituire l'Eucaristia, ma nella celebrazione di oggi contempliamo la relazione profonda e vitale tra il Corpo e il Sangue di Gesù sull'altare e la Chiesa come Corpo Mistico di Cristo. Riconosciamo che l'Eucaristia è ciò che ci rende uniti nelle nostre piccole comunità, ma ci rende consapevoli che siamo uniti a tutti quelli che in ogni angolo del mondo riconoscono la presenza viva di Cristo nel pane e nel vino consacrati. Questo è un segno fondamentale della nostra "cattolicità".

Domandiamoci se anche noi a volte pensiamo come alcuni dei discepoli che ascoltavano la sua parola quando parlava di mangiare il suo corpo e bere il suo sangue: «Questa parola è dura! Chi può ascoltarla?» (Gv 6, 60). Noi siamo chiamati ad avvicinarci al mistero dell'Eucaristia chinando il capo con umiltà. Chiediamo al Signore di allontanare da noi la tentazione di capire come creature ciò che soltanto può essere contemplato nella dimensione del Creatore e che, solo per opera dello Spirito Santo, può essere rivelato ai cuori aperti al Mistero di Dio.

ANTIFONA D'INGRESSO (Sal 81,17)

Il Signore ha nutrito il suo popolo con fior di frumento, lo ha saziato di miele della roccia.

ATTO PENITENZIALE

Signore, offriamo noi stessi nel servizio agli altri solo come e fino a quando ci fa comodo. Abbi pietà di noi. **Signore pietà.**

Cristo, tu sei la nostra speranza, eppure sappiamo vedere solo tanta disperazione. Abbi pietà di noi.

Cristo pietà.

Signore, mangiamo il tuo corpo, beviamo il tuo sangue, ma non ascoltiamo la tua parola. Abbi pietà di

noi. **Signore pietà.**

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

GLORIA a Dio nell'alto dei cieli, e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre: tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra

Avvisi della settimana

◆ *Oggi, domenica 14 giugno, nella festa del Corpus Domini ci sarà l'Adorazione Eucaristica dalle ore 16 alle 19. Invitiamo a venire in chiesa per un tempo di questa preghiera personale.*

◆ *Dati numeri dei partecipanti alle Messe dopo la chiusura, dalla prossima domenica (21/06) NON sarà più celebrata la Messa delle 11.30. Pertanto anzitutto incoraggiamo la partecipazione alle Messe di sabato e domenica sera, perché così, per adesso, evitiamo l'afflusso oltre alla capienza della nostra chiesa.*

◆ *Stiamo organizzando un "ESTATE IN PARROCCHIA" per i nostri ragazzi a partire dal 22/06. NON ABBIAMO ANCORA TUTTE LE DIRETTIVE per poterlo fare, ma intanto già chiediamo:*

* *se ci sono dei volontari maggiorenni e aiuti anche MINORENNI disponibili a dedicare del tempo per accompagnare i ragazzi*

* *di comunicarci all'email di don Fulvio (don.fulvio@sangerolamo.org) i dati dei bambini (elementari e medie) che volessero partecipare indicando esplicitamente: 1) un'e-mail di garantito contatto IMMEDIATO con un genitore e il suo cellulare, 2) nome e cognome del bambino, 3) data e luogo di nascita, 4) allergie/intolleranze/malattie croniche.*

Conti Correnti/IBAN

Parrocchia: IT36 B 088770 2202 0000 0032 0859

Oratorio: IT43 J 088770 2202 0000 0034 9245

supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo: Gesù Cristo con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

COLLETTA

Dio fedele, che nutri il tuo popolo con amore di Padre, ravviva in noi il desiderio di te, fonte inesauribile di ogni bene: fa' che, sostenuti dal sacramento del Corpo e Sangue di Cristo, compiamo il viaggio della nostra vita, fino ad entrare nella gioia dei santi, tuoi invitati alla mensa del regno.

Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA (Dt 8,2-3.14-16)

Dal libro del Deuteronomio

Mosè parlò al popolo dicendo: «Ricordati di tutto il cammino che il Signore, tuo Dio, ti ha fatto percorrere in questi quarant'anni nel deserto, per umiliarti e metterti alla prova, per sapere quello che avevi nel cuore, se tu avresti osservato o no i suoi comandi.

Egli dunque ti ha umiliato, ti ha fatto provare la fame, poi ti ha nutrito di manna, che tu non conoscevi e che i tuoi padri non avevano mai conosciuto, per farti capire che l'uomo non vive soltanto di pane, ma che l'uomo vive di quanto esce dalla bocca del Signore.

Non dimenticare il Signore, tuo Dio, che ti ha fatto uscire dalla terra d'Egitto, dalla condizione servile; che ti ha condotto per questo deserto grande e spaventoso, luogo di serpenti velenosi e di scorpioni, terra assetata, senz'acqua; che ha fatto sgorgare per te l'acqua dalla roccia durissima; che nel deserto ti ha nutrito di manna sconosciuta ai tuoi padri».

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

SALMO RESPONSORIALE (Sal 147)

Rit: Loda il Signore, Gerusalemme.

Celebra il Signore, Gerusalemme, loda il tuo Dio, Sion, perché ha

rinforzato le sbarre delle tue porte, in mezzo a te ha benedetto i tuoi figli. **R.**

Egli mette pace nei tuoi confini e ti sazia con fiore di frumento.

Manda sulla terra il suo messaggio: la sua parola corre veloce. **R.**

Annuncia a Giacobbe la sua parola, i suoi decreti e i suoi giudizi a Israele. Così non ha fatto con nessun'altra nazione, non ha fatto conoscere loro i suoi giudizi. **R.**

SECONDA LETTURA (1Cor 10,16-17)

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, il calice della benedizione che noi benediciamo, non è forse comunione con il sangue di Cristo? E il pane che noi spezziamo, non è forse comunione con il corpo di Cristo?

Poiché vi è un solo pane, noi siamo, benché molti, un solo corpo: tutti infatti partecipiamo all'unico pane.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

SEQUENZA

[Sion, loda il Salvatore, la tua guida, il tuo pastore con inni e cantici.

Impegna tutto il tuo fervore: egli supera ogni lode, non vi è canto che sia degno.

Pane vivo, che dà vita: questo è tema del tuo canto, oggetto della lode.

Veramente fu donato agli apostoli riuniti in fraterna e sacra cena.

Lode piena e risonante, gioia nobile e serena sgorgi oggi dallo spirito.

Questa è la festa solenne nella quale celebriamo la prima sacra cena.

È il banchetto del nuovo Re, nuova Pasqua, nuova legge; e l'antico è giunto a termine.

Cede al nuovo il rito antico, la realtà disperde l'ombra: luce, non più tenebra.

Cristo lascia in sua memoria ciò che ha fatto nella cena: noi lo rinnoviamo. Obbedienti al suo comando, consacriamo il pane e il vino, ostia di salvezza.

È certezza a noi cristiani: si trasforma il pane in carne, si fa sangue il vino.

Tu non vedi, non comprendi, ma la fede ti conferma, oltre la natura.

È un segno ciò che appare: nasconde nel mistero realtà sublimi.

Mangi carne, bevi sangue; ma rimane Cristo intero in ciascuna specie.

Chi ne mangia non lo spezza, né separa, né divide: intatto lo riceve.

Siano uno, siano mille, ugualmente lo ricevono: mai è consumato.

Vanno i buoni, vanno gli empi; ma diversa ne è la sorte: vita o morte provoca.

Vita ai buoni, morte agli empi: nella stessa comunione ben diverso è l'esito!

Quando spezzi il sacramento non temere, ma ricorda: Cristo è tanto in ogni parte, quanto nell'intero.

È diviso solo il segno non si tocca la sostanza; nulla è diminuito della sua persona.]

Ecco il pane degli angeli, pane dei pellegrini, vero pane dei figli: non dev'essere gettato.

Con i simboli è annunziato, in Isacco dato a morte, nell'agnello della Pasqua, nella manna data ai padri.

Buon pastore, vero pane, o Gesù, pietà di noi: nutrici e difendici, portaci ai beni eterni nella terra dei viventi.

Tu che tutto sai e puoi, che ci nutri sulla terra, conduci i tuoi fratelli alla tavola del cielo nella gioia dei tuoi santi.

CANTO AL VANGELO (Gv 6,51)

Alleluia, alleluia.

Io sono il pane vivo, disceso dal cielo, dice il Signore, se uno mangia di questo pane vivrà in eterno.

Alleluia.

VANGELO (Gv 6,51-58)

+ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse alla folla: «Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo».

Allora i Giudei si misero a discutere aspramente fra loro: «Come può costui darci la sua carne da mangiare?».

Gesù disse loro: «In verità, in verità io vi dico: se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avete in voi la vita. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. Perché la mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda.

Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue rimane in me e io in lui. Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me e io vivo per il Padre, così anche colui che mangia me vivrà per me. Questo è il pane disceso dal cielo; non è come quello che mangiarono i padri e morirono. Chi mangia questo pane vivrà in eterno».

Parola del Signore. **Lode a Te o Cristo.**

PROFESSIONE DI FEDE

Io credo in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti.

Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. **Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI

Riconoscendo nel Corpo e nel Sangue del Signore il vero nutrimento per la nostra vita, preghiamo il Padre perché ci doni la grazia di essere autentici cristiani. Preghiamo dicendo: **Ascoltaci, Signore.**

Perché la Chiesa riconosca sempre nell'Eucaristia la fonte e il culmine della vita di fede. Preghiamo. **R.**

Perché il Papa, i Vescovi e i Presbiteri celebrino l'Eucaristia con fede, con